



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

**PROGETTO FORM@ - PROG-1563**

Obiettivo Specifico 2 Integrazione/Migrazione Legale • Obiettivo Nazionale 1 Migrazione Legale

# SCHEDA PAESE **REPUBBLICA DI MOLDAVIA**

## IL PAESE IN NUMERI



**Forma istituzionale:** Repubblica parlamentare unicamerale

**Capitale:** Chisinau (3.474.121 ab.)

**Lingua:** Lingua ufficiale romeno/moldavo. Lingue di minoranza russo, ucraino, gagauzo (dialetto turco)

**Superficie:** 33.843 kmq

**Popolazione:** 4.100.000 ab. (stime 2017)

**Densità:** 75 ab/kmq

**Membro di:** Consiglio d'Europa, CSI (Comunità degli Stati indipendenti), OMC (Organizzazione Mondiale del Commercio), ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite), OSCE (Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa), OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico), EBRD (Banca Europea per la Ricostruzione e lo Sviluppo), OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro), FMI (Fondo Monetario Internazionale), OIM (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni), NATO

**Unità Monetaria:** Leu Moldavo – sigla: MDL; 22,23 Lei moldavi per 1 Euro.

**Regioni e Province:** Il Paese è diviso in 32 distretti, 3 municipalità e 2 regioni semi autonome (Gagauzia e Transnistria, regione che ha dichiarato unilateralmente l'indipendenza nel 1990 che tuttavia non è stata riconosciuta dall'ONU)

## MAPPA



	International boundary
	Province/region boundary
	National capital
	Province/region capital

## IL QUADRO SOCIO DEMOGRAFICO

La Moldavia ha una popolazione di circa 4 milioni di abitanti di cui circa un sesto vive nella capitale Chisinau. Le altre città - Tiraspol, Tighina e Balti - hanno una densità di popolazione di circa 117 ab./km<sup>2</sup>. Paese rurale, quasi tre abitanti su cinque vivono nelle campagne.

L'età media complessiva è pari a 35,6 anni, per gli uomini 34,5 mentre per le donne 38,3. L'indice di dipendenza degli anziani è pari al 13,4%, mentre l'aspettativa di vita alla nascita è di 71,7 anni. Il tasso di mortalità infantile è di 13,6 per 1000 ed il tasso di fertilità è pari a 1,57 per donna. Complessivamente la popolazione moldava ha un alto livello di istruzione: il tasso di alfabetizzazione è pari al 99,4% della popolazione adulta e la media degli anni di scolarizzazione è pari 11,9 (in Italia è pari a 10,9). Questi dati sono in linea con l'approccio del governo che spende il 7,5% del PIL sull'educazione, più della spesa sanitaria che è invece pari a 5,3% del PIL nazionale.

Dall'indipendenza ad oggi, la popolazione moldava ha visto una decrescita di circa il 10% a causa dell'alto tasso di migrazione (attualmente pari a -0,5 su 1000 persone secondo i dati ONU 2016), emigrazione diretta prevalentemente verso i paesi dell'Europa occidentale.

La Russia e l'Italia sono i due maggiori paesi di destinazione dei migranti moldavi con rispettivamente il 55% e il 14% dei migranti moldavi. I dati OIM 2015 mostrano l'alto numero di migranti (146.654) di cui il 65% composto da donne. Si calcola che 41.000 bambini restano in Moldavia senza almeno uno dei due genitori. L'emigrazione, insieme alla crisi economica che ha fatto seguito all'indipendenza, ha provocato un calo nel numero dei giovani iscritti alle scuole secondarie di quasi un terzo. Secondo i dati della polizia di frontiera moldava del 31 dicembre 2015, l'ammontare dei moldavi residenti all'estero era di circa 753.800, di cui circa 20.000 assenti per un periodo di più di 12 mesi, ma la migrazione temporanea per lavoro rimane la forma più diffusa di emigrazione dalla Moldova. I moldavi in Italia sono in prevalenza donne inserite nel settore dei servizi di assistenza alle persone e alle famiglie. Al 1° gennaio 2016 sono 141.305 i cittadini moldavi titolari di un permesso di soggiorno valido, ovvero il 3,6% del totale dei cittadini non comunitari in Italia.

Secondo dati OIM nel corso del 2015 sono stati inviati in Moldova 88,6 milioni di euro, pari al 2,1% del totale delle rimesse in uscita, dato in crescita. Complessivamente le rimesse della diaspora moldava sono pari al 23% del PIL. I rifugiati moldavi nel mondo sono 2300. Elevato il numero di migranti irregolari, dato che ha permesso alle organizzazioni criminali di sfruttare un gruppo già vulnerabile. La Moldova ha, di gran lunga, il maggior numero di vittime di tratta nella regione.

Il fenomeno dell'immigrazione verso la Moldova è invece statisticamente irrilevante. Sono 5293 le persone presenti in Moldova in carico all'UNHCR nel 2016, di cui 4776 apolidi.

POPOLAZIONE

4+  
mln

ETÀ MEDIA

35,6

ASPETTATIVA DI VITA

71,7

TASSO DI  
DISOCCUPAZIONE

5%

TASSO DI  
MIGRAZIONE

-0,5

RIMESSE  
DALL'ESTERO  
IN % SUL PIL

23,4%



## LE IDENTITÀ CULTURALI

---

Il carattere multietnico della Moldova si presenta anche nelle tradizioni popolari del Paese che narrano della combinazione mutevole della sua popolazione. Insieme ai rumeni, hanno composto le antiche usanze moldave gli ucraini, i bulgari, i turchi, i russi, i tedeschi e i greci. La popolazione moldava è composta al 75% da moldavi, in misura quasi paritaria da ucraini e rumeni (7%), e ancora da una percentuale minore di gaugazi, gussi, bulgari ed altre etnie. La popolazione è quasi totalmente cristiano ortodossa a cui si sommano un 2,5% di altri cristiani. La lingua ufficiale è il romeno secondo quanto affermato dalla Corte Costituzionale della Moldova nel 2013 (ai tempi dell'annessione all'URSS la lingua romena parlata in Moldova venne denominata "moldavo" e trascritta in cirillico) ma convivono nel paese una molteplicità di lingue e il russo è lingua conosciuta da buona parte della popolazione.

## IL QUADRO ECONOMICO E POLITICO

---

La Moldavia, già Repubblica federata dell'URSS, è divenuta Stato indipendente il 27 agosto 1991 ed è entrata poi a far parte della Comunità di Stati Indipendenti (CSI). Il paese ha varato la propria Costituzione il 27 dicembre 1994. Dopo una certa instabilità politica che ha caratterizzato il 2015, dal 2016 il paese è guidato dal un governo filo-europeo nelle mani del primo ministro Pavel Filip e a novembre dello stesso anno ha eletto un presidente socialista Igor Dodon. L'elezione di un presidente filorusso ha

permesso di riavviare le relazioni commerciali con la Federazione Russa che avevano subito grosse restrizioni dal 2014 con la firma dell'Accordo di Associazione e Libero Scambio con l'Unione Europea.

La Federazione Russa resta il principale partner commerciale della Moldova, in particolare per la produzione agricola. Nel 2016 i dati mostrano come anche l'Italia stia scalando posizioni come partner commerciale: il 12% delle società straniere registrate sono italiane. L'Italia è anche il terzo maggiore importatore di prodotti moldavi.

La liberalizzazione dei visti Schengen avvenuta già ad aprile 2014 ha permesso ai cittadini moldavi di viaggiare in UE per soggiorni brevi.

Nonostante i recenti progressi, la Moldova rimane uno dei paesi più poveri d'Europa: RNL e PIL pro capite sono rispettivamente pari a 5.026 e 4.742 dollari (coefficiente GINI: 26.8). La Moldavia presenta un tasso di occupazione del 39,9% mentre il tasso di disoccupazione del 5%, infine il rapporto tra occupati e popolazione è pari al 42%.

Con un clima moderato e un terreno agricolo produttivo, l'economia moldava si basa fortemente sul settore agricolo producendo frutta, verdura, vino e tabacco. L'allevamento (bovini, suini e pollame) rappresenta circa un terzo del reddito agricolo ed abbastanza significativa è la produzione industriale di legname e carta. L'industria, pur avendo un'importanza minore rispetto all'agricoltura, presenta una certa diversificazione produttiva: sviluppata è la trasformazione alimentare, ma una buona affermazione ha conosciuto

anche la meccanica, nata all'inizio degli anni Cinquanta (ChisinĎu, BĎlĭti, Tiraspol', Tighina) e volta alla fabbricazione di macchine per i lavori rurali (trattori principalmente).

Infine sono presenti manifatture tessili e cementifici (Râbnita) mentre la produzione elettrica può contare sugli impianti termici di ChisinĎu, BĎlĭti, Tiraspol' e sulla centrale di DubĎsari, che sfrutta l'energia idrica del Dnestr anche se il Paese dipende comunque dalla Russia per la quasi totalità dei propri approvvigionamenti energetici (gas e petrolio).



## I PRINCIPALI ATTORI PRESENTI NEL PAESE DI INTERESSE PER IL PROGETTO

---

### Soggetti istituzionali:

- Ambasciata Italiana in Moldova
- Ministero del Lavoro, della Protezione Sociale e della Famiglia moldava
- CNAS – Cassa Pensioni Moldova

### Soggetti economici italiani:

- Camera di Commercio Italo-Moldava
- AIIM – Associazione degli Imprenditori italiani in Moldavia
- Ufficio ITA – ICE (Italian Trade Agency – Agenzia per la promozione all'estero delle imprese italiane)

### Organizzazioni sindacali:

- CNSM – Confederazione Sindacale Nazionale dalla Moldova, costituita dai 26 centri nazionali sindacali con 420 mila membri

### Associazioni e organizzazioni:

- OIM (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni)
- Associazione per la Promozione della Lingua e della Cultura Italiana “Dante Alighieri” di Chisinau
- Aps italiamoldavia
- Assomoldave
- Don Bosco Salesiani
- Casa della Provvidenza
- Fondazione Reginapacis



## L'ITALIA VISTA DALLA MOLDAVIA

---

Dalle interviste raccolte appare chiaramente che il mercato del lavoro italiano è lontano dall'essere per gli intervistati moldavi una fonte prolifica di opportunità: sia chi ha avuto un'esperienza migratoria in Italia sia chi non l'ha avuta ha consapevolezza del fenomeno della disoccupazione diffusa in Italia, ed è ben conscio dell'impatto che la crisi economica ha avuto sia sugli stranieri che sugli stessi italiani. Gli intervistati sanno bene che le opportunità lavorative attuali si concentrano prevalentemente nel settore del lavoro di cura e nel settore agricolo stagionale, come sanno che i propri connazionali vengono assorbiti dal mercato soprattutto in questi settori. La percezione di una parte degli intervistati è che nel lavoro nero si concentri il numero principale di lavoratori migranti in Italia provenienti dalla Moldova. In Moldova invece, gli italiani si recano per affari, per fare investimenti in settori in crescita - specialmente nella capitale - come la ristorazione e il turismo, o sono pensionati che vanno a trascorre periodi anche molto lunghi fino al trasferimento. In alcuni casi si tratta di uomini che avviano relazioni sentimentali con concittadine.

Dallo sguardo di coloro che hanno esperienze lavorative nel settore domestico, le famiglie italiane appaiono accoglienti e aperte e i rapporti nella coppia sono descritti come paritari e rispettosi, e quelli fra genitori e figli basati sulla fiducia. I valori più diffusi nella società italiana per gli intervistati riguardano la dimensione religiosa e culturale. Gli italiani per gli intervistati peccano invece di eccesso di fiducia verso il prossimo ed egoismo. All'Italia gli intervistati associano libertà di scelta, diritti sociali e diritti sul lavoro.

La propria comunità di migranti appare agli occhi dei moldavi intervistati, come una comunità integrata e rispettosa della società di accoglienza italiana, che è riuscita a garantirsi un futuro migliore per sé e i propri familiari.

In relazione alle aspettative di chi emigra verso l'Italia, gli intervistati moldavi evidenziano la volontà di garantire migliori opportunità ai propri figli grazie ad una società con maggiori potenzialità che fornisce un migliore livello di istruzione. Pur consapevoli delle diversità culturali e linguistiche che in un primo periodo possono costituire una difficoltà per loro, confidano nelle capacità di integrazione dei figli e sono convinti che le maggiori opportunità possano contribuire anche a migliorare il rapporto fra genitori e i figli.

Queste considerazioni degli intervistati sono specchio del desiderio dei migranti moldavi di ricongiungersi con i propri figli ancora più significativo se si pensa che nella comunità moldava in Italia "l'incidenza dei minori sul complesso degli appartenenti è pari al 18%, valore nettamente inferiore rispetto alla media non comunitaria (24,2%) e che posiziona la comunità moldava al penultimo posto tra le principali comunità presenti in Italia, per presenza di minori" (Rapporto annuale 2016 del Ministero del Lavoro).

## FONTI

---



- **CIA World Factbook**  
<https://www.cia.gov/library/publications/the-world-factbook/geos/md.html>
- **Ente di Statistica Nazionale della Repubblica di Moldova**  
<http://www.statistica.md/>
- **ILO – Country Profiles**  
<http://www.ilo.org/dyn/normlex/en/f?p=1000:11003:::NO:::>
- **INFOMERCATI ESTERI del Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale**  
<http://www.infomercatiesteri.it/paesi.php>
- **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – La comunità Moldava in Italia – Rapporto annuale sulla presenza dei Migranti 2016**  
<http://bancadati.italialavoro.it/bdds/download?fileName=fb65349b-5c00-4bf1-8726-d93ecae2e5e4.pdf&uid=fb65349b-5c00-4bf1-8726-d93ecae2e5e4>
- **OIM**  
[www.iom.int/countries](http://www.iom.int/countries)  
<http://www.iom.md/>
- **UN Human Development Report 2016**  
<http://hdr.undp.org/en/2016-report>
- **UNHCR – Statistiche 2016**  
[http://popstats.unhcr.org/en/overview#\\_ga=2.97610591.1125068098.1508322654-353448562.1508322654](http://popstats.unhcr.org/en/overview#_ga=2.97610591.1125068098.1508322654-353448562.1508322654)



[www.progettoforma.eu](http://www.progettoforma.eu)  
[segreteria@progettoforma.eu](mailto:segreteria@progettoforma.eu)  
via Paisiello, 43, 00198 Roma  
tel. +39 06 85563657

